

**COMUNE DI
RONCEGNO TERME**

Provincia di Trento

***Relazione dell'Organo di Revisione
al Rendiconto
per l'esercizio finanziario 2019***

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Posta elettronica certificata (PEC) flavio.bertoldi@pec.odctrento.it

Comune di Roncegno Terme

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

Il Revisore, esaminati la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” - Tuel;
- del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/;
- del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27/10/1999, n. 8/L;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Roncegno Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 17 giugno 2020

Il Revisore

dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 01/02/2018-30/12/2020 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24/01/2018,

- premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto individuando, inoltre, gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuta in data 05/06/2020 a mezzo posta elettronica lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 approvato con delibera della Giunta comunale n. 69 del 04/06/2020, completo di:
 - ✓ conto del bilancio;e corredati dai seguenti allegati:
 - ✓ relazione della Giunta al rendiconto della gestione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - ✓ prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - ✓ prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - ✓ prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - ✓ prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - ✓ prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - ✓ tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - ✓ tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - ✓ riepilogo generale delle spese per missione;
 - ✓ tabella dell'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
 - ✓ spese per funzioni delegate dalla Regione;
 - ✓ prospetto dei dati SIOPE;
 - ✓ elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - ✓ delibera della Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019;
 - ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - ✓ piano degli indicatori e risultati di bilancio;
 - ✓ conto del tesoriere;
 - ✓ conto degli agenti contabili interni ed esterni;
 - ✓ inventario generale;

- ✓ nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - ✓ elenco delle spese di rappresentanza;
 - ✓ elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;
 - ✓ delibera del Consiglio comunale relativa alla salvaguardia degli equilibri;
 - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
 - viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d), del Tuel;
 - visto il d.lgs. 118/2011;
 - visti i principi contabili applicabili agli Enti locali;

tenuto conto

- che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Tuel avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in condizione di indipendenza oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- che si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta comunale, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 11
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- che l'Ente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 09/05/2019, ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista per gli enti sotto i 5000 abitanti, dall'art. 233bis del Tuel di non redigere il bilancio consolidato;
- che l'Ente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 30/07/2019, ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non redigere la contabilità economica economico-patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020;
- che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali relativi alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio comunale e nelle carte di lavoro,
- che le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 22 di data 30/07/2019;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228, comma 3, del Tuel con deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 12/05/2020;
- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 approvato dalla Giunta comunale;
- che, nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso testo unico;
- che nel corso del 2019 l'Ente non ha applicato avanzo vincolato presunto;

- che nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- che l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- che l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 1, comma 11, del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- che dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il Responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- che nel corso dell'esercizio considerato non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del TUEL della codifica della transazione elementare;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'Ente non è in dissesto.

In riferimento all'Ente si precisa, inoltre, che:

- non partecipa ad un'Unione;
- partecipa alle seguenti forme associative:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Brenta;
 - Convenzione per il servizio Custodia Forestale tra i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Carzano, Torcegno, Ronchi Valsugana, Roncegno e Novaledo;
 - Convenzione per il servizio di Segreteria, Tributi, Servizio Finanziario, Servizio Tecnico e Servizio anagrafe e commercio tra i Comuni di Roncegno, Torcegno e Ronchi Valsugana;
 - Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana ed altri Comuni associati per la gestione del servizio di Polizia municipale;
 - Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per la condivisione di risorse umane relativamente al servizio svolto dal collaboratore informatico;
- non è istituito a seguito di processo di unione o di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- ha in essere una convenzione (rep. n. 711/2016) per l'affidamento in concessione mediante finanza di progetto alla cooperativa Il Fu.So di Pergine Valsugana (TN) della progettazione definitiva, esecutiva, realizzazione e successiva gestione funzionale ed economica di una struttura dedicata al servizio di conciliazione per la cura e la custodia di bambini in fascia d'età compresa tra tre mesi e tre anni mediante buoni di servizio nel Comune di Roncegno Terme. Al fine di garantire il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della concessione il Comune di Roncegno Terme ha

riconosciuto alla cooperativa un contributo in conto capitale di euro 178.321,50, erogato in tre tranches. Dall'avvio della gestione e fino al 31/12/2029 il Comune di Roncegno Terme si è impegnato a corrispondere un contributo annuo in conto gestione di ammontare determinato in diminuzione di triennio in triennio sulla base delle percentuali stabilite in convenzione con un contributo di euro 17.945,00 per il primo triennio e un azzeramento nell'ultimo triennio.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.787 reversali e n. 3.137 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del Tuel;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 4 del 13/02/2020, n. 10 del 26/02/2020 e n. 18 del 14/04/2020 e del Responsabile del Servizio Segreteria n. 17 e 18 del 12/02/2020, n. 49 del 04/06/2020;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Intesa San Paolo s.p.a. e si compendiano nei seguenti totali:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	950.887,41
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	950.887,41

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			496.711,54
Riscossioni	2.404.007,85	5.573.872,98	7.977.880,83
Pagamenti	1.538.575,80	5.985.129,16	7.523.704,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			950.887,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			950.887,41

Il fondo di cassa risulta così composto

Fondi ordinari	950.887,41
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	950.887,41

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- cassa economale per euro zero;
- conto corrente economale per euro 5.042,59;
- conto deposito spese contrattuali per euro 5.727,69;
- depositi cauzionali di terzi in titoli: fidejussioni per euro 591.542,36 a garanzia lavori depositata presso il Tesoriere.
- n. 1013 azioni Dolomiti Energia Holding s.p.a. per un valore nominale di euro 1.013,00 (depositate presso la società);
- n. 264 azioni Trentino Riscossioni s.p.a. per un valore nominale di euro 264,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 817 azioni Trentino Digitale s.p.a. (ex Informatica Trentina s.p.a.) per un valore nominale di euro 817,00 (depositate presso l'Ente);
- partecipazione in Roncegno Acque Minerali s.r.l. per un valore nominale di euro 13.025,93;
- partecipazione nell'Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop. per un valore nominale di euro 1.000,00;
- partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. per un valore nominale di euro 51,64;

La Giunta comunale con deliberazione n. 33 di data 07/03/2019 ha autorizzato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2019, quantificando in euro 527.822,00 il limite massimo concedibile. L'importo richiesto e concesso, pari ad euro 400.000,00 rispetta il limite previsto dall'articolo 222 del Tuel.

I dati relativi all'utilizzo dell'anticipazione di cassa sono riportati nella seguente tabella

	2017	2018	2019
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	90	0	7
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	27.866,77
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	32.573,74
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	242.950,82	0,00	40.824,92
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	102,24	0,00	0,00

Il ricorso all'anticipazione di cassa è dovuto ai seguenti elementi di criticità:

- differenza temporale tra incasso delle assegnazioni provinciali relative alle opere pubbliche eseguite su delega e pagamento degli stati di avanzamento lavori alle imprese appaltatrici;
- differenza temporale tra incasso dei proventi derivanti dalla gestione della tariffa rifiuti solidi urbani e pagamento delle fatture dell'impresa appaltatrice del servizio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2017	628.741,71	10,33	0,00	102,24
Anno 2018	496.711,54	19,65	0,00	0,00
Anno 2019	950.887,41	25,60	0,00	0,00

Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2020 e fino alla data di compilazione della presente relazione ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria a causa della situazione di emergenza decretata dal Governo che ha, di fatto, azzerato le entrate correnti del Titolo 3.

Cassa vincolata

Non sono presenti fondi cassa vincolati.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 317.217,07 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.391.628,23
Avanzo di amministrazione 2018 applicato	(+)	341.224,25
Fondo pluriennale vincolato in entrata al 01/01	(+)	603.683,27
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	536.321,64
Impegni	(-)	7.482.997,04
Totale saldo della gestione di competenza		317.217,07

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.573.872,98
Pagamenti	(-)	5.985.129,16
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-411.256,18
Avanzo di amministrazione 2018 applicato	(+)	341.224,25
Fondo pluriennale vincolato in entrata al 01/01	(+)	603.683,27
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	536.321,64
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	408.585,88
Residui attivi	(+)	1.817.755,25
Residui passivi	(-)	1.497.867,88
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	319.887,37
Avanzo della gestione di competenza		317.217,07

Nel prospetto che segue viene data dimostrazione degli equilibri di bilancio raggiunti in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	54.817,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.336.134,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.086.432,84
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	101.657,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		202.861,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	35.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (*)	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		237.861,85
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.548,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	236.313,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	32.424,95
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		203.888,13

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	306.224,25
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	548.866,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.032.766,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.272.180,47
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	536.321,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		79.355,22
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	42.241,29
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		37.113,93
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		37.113,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		317.217,07
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.548,77
Risorse vincolate nel bilancio		42.241,29
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		273.427,01
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		32.424,95
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		241.002,06

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	41.095,95
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Rimborsi assicurativi	
Concorsi e rimborsi spese da privati	
Totale entrate	41.095,95
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Incarichi legali	3.914,06
Sgravi e restituzione di tributi	
Trattamento di fine rapporto dipendenti	32.878,57
Risarcimento danni, transazioni, sanzioni e penalità	
Oneri contratto personale	576,00
Quota gestione associata servizio finanziario	1.333,40
Totale spese	38.702,03
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.393,92

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	42.573,88	33.349,78
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	3.744.655,45	3.744.655,45
Per mutui		
Contributo BIM per investimenti	40.150,87	40.150,87
Altri fondi vincolati: trasferimenti da altri Enti	205.386,77	205.386,77

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, pari ad euro 9.224,10, è confluita nell'avanzo vincolato.

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un **avanzo** di euro 777.882,82 come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		

Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			496.711,54
RISCOSSIONI	2.404.007,85	5.573.872,98	7.977.880,83
PAGAMENTI	1.538.575,80	5.985.129,16	7.523.704,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			950.887,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			950.887,41
RESIDUI ATTIVI	826.759,89	1.817.755,25	2.644.515,14
RESIDUI PASSIVI	783.330,21	1.497.867,88	2.281.198,09
Differenza			363.317,05
FPV per spese correnti			0,00
FPV per spese in conto capitale			536.321,64
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019			777.882,82

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Risultato di amministrazione	777.882,82
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	175.956,11
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo rischi contenzioso	100.000,00
Altri accantonamenti: fondo t.f.r.	36.548,77
Totale parte accantonata (B)	312.504,88
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.224,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli (contenzioso)	
Totale parte vincolata (C)	9.224,10
Parte destinata agli investimenti	-
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	456.153,84

Gli accantonamenti previsti sul risultato amministrazione sono relativi a:

- fondo crediti di dubbia esigibilità: a copertura possibili mancati incassi, in particolare, dei proventi derivanti dal servizio idrico integrato;
- fondo contenzioso: a copertura del rischio di soccombenza dell'Amministrazione comunale.
- altri accantonamenti: trattamento fine rapporto del personale (quota Ente).

I fondi vincolati sono relativi ai proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche accertati ma non

utilizzati nell'esercizio.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	671.217,33	735.250,82	777.882,82
di cui:			
a) parte accantonata	206.735,00	313.531,16	312.504,88
b) parte vincolata	1.066,29	332,59	9.224,10
c) parte destinata agli investimenti	44.026,06	0,00	0,00
d) parte disponibile (+/-)	419.389,98	421.387,07	456.153,84

L'avanzo di amministrazione 2018 è stato applicato nell'esercizio 2019 come di seguito riportato:

Applicazione dell'avanzo 2018	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				35.000,00	35.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			306.224,25	306.224,25
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	341.224,25	341.224,25

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza (+)	7.391.628,23
Totale impegni di competenza (-)	7.482.997,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-91.368,81
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	11.395,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	92.945,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	81.550,73
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-91.368,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	81.550,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	341.224,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	379.115,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	603.683,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	536.321,64
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	777.882,82

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del Tuel.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2019 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 18/04/2019 sono stati correttamente ripresi.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 12/05/2020 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del Tuel dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	80.823,32	62.492,81	18.330,51	80.823,32	-
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	820.118,21	615.698,29	203.432,72	819.131,01	987,20
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	552.211,69	460.739,62	91.452,56	552.192,18	19,51
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.679.883,25	1.256.238,58	413.256,37	1.669.494,95	10.388,30
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	109.126,28	8.838,55	100.287,73	109.126,28	-
Totale	3.242.162,75	2.404.007,85	826.759,89	3.230.767,74	11.395,01

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	665.217,00	450.592,75	162.444,85	613.037,60	52.179,40
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	1.524.207,30	1.002.972,97	480.481,13	1.483.454,10	40.753,20
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	3.417,64	-	3.417,64	3.417,64	-
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	101.657,17	-	101.657,17	101.657,17	-
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	120.352,64	85.010,08	35.329,42	120.339,50	13,14
Totale	2.414.851,75	1.538.575,80	783.330,21	2.321.906,01	92.945,74

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	-
MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	11.395,01
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	92.945,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	81.550,73

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	1.006,71
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	10.388,03
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	11.395,01

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	52.179,85
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	40.753,20
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	13,14
MINORI RESIDUI PASSIVI	92.945,74

La variazione nella consistenza dei residui di anni precedenti deriva principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per euro 11.395,01 dovuti a minor utilizzo di finanziamenti a rendicontazione;
- minori residui passivi per euro 92.945,74 dovuti quasi interamente a economie di spesa di parte corrente e capitale.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Non sono stati eliminati residui attivi del Titolo 9.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica determina sostanzialmente una differenza a favore dei residui passivi eliminati.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Residui	esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Attività Titolo 1	-	-	-	-	18.330,51	72.542,69	90.873,20
Attività Titolo 2	-	-	1.775,55	-	201.657,17	706.928,50	910.361,22
Attività Titolo 3	22.713,89	6.031,38	575,04	9.807,61	52.324,64	436.820,77	528.273,33
Attività Titolo 4	33.947,58	-	161.000,82	40.759,68	177.548,29	577.292,77	990.549,14
Attività Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 9	56.188,02	23.549,04	-	22,84	20.527,83	24.170,52	124.458,25
TOTALE ATTIVI	112.849,49	29.580,42	163.351,41	50.590,13	470.388,44	1.817.755,25	2.644.515,14
Passivi Titolo 1	5.143,00	599,01	-	45,68	156.657,16	546.952,99	709.397,84
Passivi Titolo 2	-	-	-	14.784,00	465.697,13	665.510,29	1.145.991,42
Passivi Titolo 3	3.417,64	-	-	-	-	-	3.417,64
Passivi Titolo 4	-	-	-	-	101.657,17	101.657,17	203.314,34
Passivi Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 7	10.422,74	5.200,00	-	500,00	19.206,68	183.747,43	219.076,85
TOTALE PASSIVI	18.983,38	5.799,01	-	15.329,68	743.218,14	1.497.867,88	2.281.198,09

Dalla verifica effettuata sui residui attivi il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito. In particolare, quelli di maggior consistenza riguardano:

- i proventi del servizio idrico integrato la cui fatturazione avviene nel corso del primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza;
- i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori. Oltre a ciò, tali trasferimenti non vengono erogati fino a quando l'Ente non perviene ad esaurimento della propria disponibilità di cassa.

I principali residui costituiti in anni precedenti il 2015 sono i seguenti:

Residui attivi

titolo	anno	importo	motivazione
3	2008-2014	22.713,89	Rimborso utenze gestione piscina
4	2009	33.947,58	contributi PAT
9	2013	24.541,36	quota tfr anticipata c/Inpdap
9	2014	27.605,91	quota tfr anticipata c/Inpdap

Residui passivi

titolo	anno	importo	motivazione
1	2011	5.143,00	Affitto magazzino comunale: liquidazione sospesa per fallimento creditore
3	2011	3.417,64	Aumento capitale sociale Roncegno Acque Minerali srl in attesa di versamento
9	2007-2014	8.011,46	Depositi cauzionali in attesa di autorizzazione allo svincolo

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2015 iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2019 provenienti da anni ante 2015	25.503,89
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2019 per residui ante 2015	
Sgravi richiesti nell'anno 2019 per residui ante 2015	
Somme conservate al 31/12/2019	25.503,89

L'Organo di revisione ha verificato che non sussistono crediti assolutamente inesigibili o insussistenti per indebito o erroneo accertamento.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2019

Entrate	Previsione definitiva	Rendiconto 2019	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	725.389,84	718.845,81	-6.544,03	-0,90%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	1.000.270,85	979.394,22	-20.876,63	-2,09%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	799.972,49	637.894,67	-162.077,82	-20,26%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	8.754.370,44	4.032.766,97	-4.721.603,47	-53,93%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	40.824,92	-359.175,08	-89,79%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.263.665,29	981.901,64	-281.763,65	-22,30%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	944.907,52			----
Totale	13.888.576,43	7.391.628,23	-5.552.040,68	-40%

Spese	Previsione definitiva	Rendiconto 2019	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	2.511.793,17	2.086.432,84	-425.360,33	-16,93%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	9.611.460,80	4.272.180,47	-5.339.280,33	-55,55%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	101.657,17	101.657,17	0,00	0,00%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	40.824,92	-359.175,08	-89,79%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.263.665,29	981.901,64	-281.763,65	-22,30%
Totale	13.888.576,43	7.482.997,04	-6.405.579,39	-46%

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che, in particolare, le entrate per il recupero dell'evasione

sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	% risc su accert	FCDE
				Accantonamento Competenza Esercizio 2019
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	41.095,95	40.239,43	97,92%	-
Recupero evasione TARSU/TIA	-	-		-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-		-
Recupero evasione altri tributi (imposta pubblicità e TASI)	-	-		-
TOTALE	41.095,95	40.239,43	97,92%	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	54.707,56	
Residui riscossi nel 2019	39.269,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	15.438,50	28,22%
Residui della competenza	71.686,17	
Residui totali	87.124,67	
FCDE al 31/12/2019	32.925,91	37,79%

IMIS

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo. L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, ha esteso l'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 – 2017 a tutto il periodo d'imposta 2019.

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIS è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	22.636,14	
Residui riscossi nel 2019	22.106,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	529,92	2,34%
Residui della competenza	71.686,17	
Residui totali	72.216,09	
FCDE al 31/12/2019	-	0,00%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R. 27/02/1995, n. 4/L come modificato con L.R. 23/10/1998, n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa, nonché secondo

l'apposito regolamento che disciplina il servizio di smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 33 di data 29/11/2002 e s.m.. La tariffa per l'anno 2019 è stata approvata dalla Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall' art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, approvato dal Comitato esecutivo della medesima Comunità sulla base della Convenzione sottoscritta in data 29/03/2018. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dallo stesso soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

A partire dal 1° gennaio 2017, in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1852 del 26 ottobre 2015, le funzioni di polizia locale sono state trasferite dalla Comunità Valsugana e Tesino ai Comuni aderenti alla gestione associata. La convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale della Valsugana e del Tesino è stata sottoscritta in data 30/06/2016 e individua, tra l'altro, il Comune di Borgo Valsugana quale Ente capofila il quale provvede alla riscossione delle sanzioni ed al successivo riparto pro quota agli Enti associati.

Altre entrate rilevanti per l'Ente (fitti attivi)

Le entrate accertate nell'anno 2019 per fitti attivi sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio 2018 e si riferiscono prevalentemente ad una struttura dedicata ai corsi di alta formazione professionale in ambito turistico alberghiero ed alla caserma dei Carabinieri.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	5.578,83	
Residui riscossi nel 2019	5.318,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	260,00	4,66%
Residui della competenza	12.650,96	
Residui totali	12.910,96	
FCDE al 31/12/2019	794,02	6,15%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	43.926,29	41.692,59	45.573,88
Riscossione	43.926,29	41.692,59	45.573,88

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2017 0,00%
- anno 2018 0,00%
- anno 2019 0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2018	2019	var %
101 Redditi da lavoro dipendente	637.964,12	636.391,97	-0,25%
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	90.823,80	73.559,09	-19,01%
103 Acquisto di beni e servizi	1.056.700,16	1.101.061,33	4,20%
104 Trasferimenti correnti	213.407,74	189.590,38	-11,16%
107 Interessi passivi	-	-	
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	596,00	5.943,89	897,30%
110 Altre spese correnti	87.511,63	79.886,18	-8,71%
Totale spese correnti	2.087.003,45	2.086.432,84	-0,03%

In merito si osserva una sostanziale invarianza della spesa corrente sostenuta nel 2019 rispetto all'anno precedente (-0,03%).

Spese per il personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019, sottoscritto in data 03/07/2019, sono state confermate per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale negli enti locali - comuni e comunità - già in vigore per il 2018 contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 ("Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020") e dall'art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15.

Nel corso dell'ultimo triennio il costo del personale ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	11,80	11,80	11,80
Costo del personale (2)	582.568,46	637.964,12	636.391,97
Costo medio per dipendente	49.370,21	54.064,76	53.931,52

La spesa per il personale è rimasta sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

- Rendiconto 2017: 30,87%
- Rendiconto 2018: 30,57%
- Rendiconto 2019: 30,50%

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni nel personale dipendente:

- cessazione n. 3 dipendenti con inquadramento C evoluto rispettivamente in data 29 aprile, 31 luglio e 31 ottobre 2019;
- assunzione di un dipendente con inquadramento C evoluto dal 1 novembre 2019 e di un dipendente con inquadramento C base dal 16 settembre 2019.

Acquisto di beni e servizi

Nel corso del 2019 l'Ente ha conferito i seguenti incarichi di studio, ricerca o consulenza.

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	3	59.562,37

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")¹.

Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- consulenza legale affidata all'avv.to Flavio Maria Bonazza in relazione all'istanza di rilascio del provvedimento di sanatoria ex LP 1/2008 (euro 1.386,16)
- revisione del Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvopastorali (euro 46.807,77);
- redazione variante per adeguamento normativo P.R.G. e valutazione di proposte di modifica (euro 11.368,44).

Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2019 ⁽²⁾

Nel corso del 2019 l'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (impegno competenza)
TOTALE DELLE SPESE IMPEGNATE		0,00

¹ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

² Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Protocollo di finanza locale 2014 ha esteso a tutti i Comuni l'obbligo di adozione di un Piano di miglioramento riconoscendo autonomia agli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali.

Il Protocollo d'Intesa 2015 è intervenuto nuovamente sulla materia stabilendo che, per ciascun ente, l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 è pari alle decurtazioni operate sul Fondo Perequativo e che ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. L'allegato 3 della delibera della Giunta provinciale n. 1952 del 09/11/2015 "Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa" individua gli obiettivi di riduzione della spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero nel periodo 01/08/2016-31/07/2019). Tale periodo deve essere preso a riferimento anche per i Comuni che hanno beneficiato di specifiche deroghe concesse ai sensi dei commi 3 e 6 dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione. Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016 nonché definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa. Il provvedimento ha, confermato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente per il Comune di Roncegno Terme fissato pari ad euro 3.500,00

Con successivo provvedimento n. 1503 del 10/08/2018 la Giunta provinciale, in seguito all'avvio dei progetti di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata, ha ritenuto assicurare maggiore flessibilità, in particolare ai piccoli Comuni, considerati anche i contestuali tagli operati sui trasferimenti. Ciò ha reso necessarie nuove valutazioni in ordine alle modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa. Per il Comune di Roncegno Terme è stato confermato l'obiettivo inizialmente fissato in euro 3.500,00.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa: il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare. Il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo l'aggregato di spesa è nettizzato:

- dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5;
- dai rimborsi contabilizzati al titolo II delle entrate, categoria 5;
- dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU (Fondo di solidarietà negativo)/maggiorazione Tares;
- dalle spese di parte corrente finanziate con avanzo di amministrazione vincolato;
- dai pagamenti per iva a debito in quanto dato non confrontabile per effetto delle operazioni riconducibili al regime IVA denominato "split payment";
- dai pagamenti per TFR.

Al fine della dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa anche su funzioni diverse dalla 1, nell'ambito della spesa, non vengono conteggiate le spese per il servizio di depurazione e le spese per TFR. Non viene inoltre considerato, a decorrere dal 2016, il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in quanto spesa non confrontabile nel calcolo del differenziale valido per la determinazione dei saldi

di finanza pubblica. Sono considerati componenti della spesa corrente i trasferimenti a Comuni in ragione dell'esistenza di convenzioni/gestioni associate.

Il Comune di Roncegno Terme ha elaborato un monitoraggio dell'obiettivo di spesa, le cui risultanze sono riportate nel prospetto che segue

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	452.927,97	726.926,92
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		0,00
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	19.534,34	6.586,76
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	12.919,96
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	0,00	23.000,00
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		13.752,84
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		271.484,55
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	433.393,63	399.182,81
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	33.300,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	400.093,63	399.182,81
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019:			910,82

L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto in quanto la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 è maggiore di zero.

Le spese una tantum/non ricorrenti detratte dalla spesa 2019 sono indicate di seguito:

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Missione 1 esercizio finanziario 2019	
DESCRIZIONE	IMPORTO
FONDO DI SOLIDARIETA'	269.938,33
SPESE INSERZIONI PRG	1.546,22
TOTALE	271.484,55

Spese in conto capitale

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.977.063,57	4.269.180,47	1.292.116,90
203	Contributi agli investimenti	391.345,43	3.000,00	- 388.345,43
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	-	-
	TOTALE	3.368.409,00	4.272.180,47	903.771,47

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	306.224,25		
- avanzo del bilancio corrente	2.393,92		
- alienazione di beni	7.100,00		
- altre risorse	-		
Totale		315.718,17	
Mezzi di terzi:			
- mutui	-		
- prestiti obbligazionari	-		
- contributi comunitari	-		
- contributi Provincia Autonoma Trento	3.836.250,97		
- oneri di urbanizzazione	33.037,86		
- trasferimenti BIM	40.150,87		
- canoni aggiuntivi BIM	34.478,13		
Totale		3.943.917,83	
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale in entrata			548.866,11
Totale risorse			4.808.502,11
Impieghi al titolo II ed al titolo III della spesa			4.272.180,47
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale di spesa			536.321,64

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019, quindi, non è più necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	54.817,16	0,00
FPV di parte capitale	548.866,11	536.321,64

L'alimentazione del FPV al 31/12/2019 risulta così determinata:

FPV DI PARTE CORRENTE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	54.817,16	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE FPV PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	54.817,16	-

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto
 (**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019

FPV DI PARTE CAPITALE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	391.076,54	321.374,11
F.P.V. alimentato da entrate libere destinate ad investimenti accertate in c/competenza	157.789,57	214.947,53
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE FPV PARTE CAPITALE ACCANTONATO AL 31/12	548.866,11	536.321,64

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2019

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al d.lgs.118/2011 e s.m.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 175.956,11 e si riferisce a:

Titolo	Tipologia	Descrizione	Importo FCDE
1	101	Imposte e tasse anni precedenti (ICI, IMUP, IMIS,...)	32.926,57
3	100	Servizio idrico integrato e rendite patrimoniali diverse	142.506,23
3	500	Rimborsi spese utilizzo palestre e impianti sportivi	523,31
TOTALE COMPLESSIVO			175.956,11

L'Ente non ha riconosciuto crediti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuriFondo contenzioso

È stata accantonata la somma di euro 100.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da un contenzioso in corso con la ditta Ropelato.

Fondo accantonamento t.f.r.

È stata accantonata la somma di euro 36.548,77 per il pagamento della quota maturata del trattamento di fine rapporto a dipendenti in servizio.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 sulle entrate correnti del penultimo esercizio precedente:

		2017	2018	2019
Interessi passivi anno in corso (A)	+	-	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	25.258,10	24.333,11	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	- 25.258,10	- 24.333,11	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	2.293.390,30	2.453.991,75	2.336.134,70
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	116.044,20	50.516,20	50.516,20
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	22.105,00	171.163,48	103.475,93
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	2.155.241,10	2.232.312,07	2.182.142,57
Livello indebitamento (H=C/G)	=	-1,17%	-1,09%	0,00%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31/12/2019:

- interessi passivi al 31/12:	0,00
- entrate correnti al 31/12:	2.336.134,70
- percentuale di incidenza:	0,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito	0,00	0,00	1.931.486,67
Nuovi prestiti	-	2.033.143,84	-
Prestiti rimborsati		101.657,17	101.657,17
Estinzioni anticipate		-	-
Altre variazioni +/- ⁽²⁾		-	-
Totale fine anno	0,00	1.931.486,67	1.829.829,50

La somma indicata quale “nuovo prestito” costituisce l'anticipazione di cui ha beneficiato l'Ente nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui in attuazione dell'art.1, comma 413, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015). In merito alla contabilizzazione di tale operazione il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero

delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, devono essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	101.657,17	101.657,17
Totale fine anno	0,00	101.657,17	101.657,17

L'Ente non ha in essere altro indebitamento oltre quello relativo alla restituzione dell'anticipazione concessa dalla P.A.T. e non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

ANALISI E VALUTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel corso del 2019 non si sono manifestati e non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto
 - non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi:

	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	-	-	-

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2019 non esistono debiti fuori bilancio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8, del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	18,00 gg
--	-----------------

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione n. 35 del 28/09/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, co. 10, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Roncegno Acque Minerali s.r.l. per la quale è stata prevista l'alienazione. L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 ed è stato pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione trasparenza.

Con deliberazione n. 47 del 27/12/2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare confermando il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Roncegno Acque Minerali s.r.l. destinata alla cessione.

Da ultimo l'Ente con deliberazione consiliare n. 47 del 30/12/2019 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2018 confermando la ricognizione approvata con la

precedente deliberazione n. 47 del 27/12/2018 e prendendo atto che la prima asta per la vendita della partecipazione nella società Roncegno Acque Minerali srl è andata deserta e che è stato previsto un secondo tentativo con avviso pubblicato in data 20/12/2019.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 e pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione trasparenza.

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

Denominazione	Attività svolta	Quota di partecipazione al capitale
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Multiutility	0,00025%
Consorzio dei Comuni Trentini sos.coop.	Consulenza e servizi agli enti locali	0,51%
Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop.	Promozione turistica del territorio	1,725%
Trentino Riscossioni s.p.a.	Riscossione entrate tributarie e patrimoniali – società di sistema della P.A.T.	0,009%
Roncegno Acque Minerali s.r.l.	Ricerca, captazione, imbottigliamento e commercializzazione acque minerali e produzione energia idroelettrica	1,17%
Trentino Digitale s.p.a. (ex Informatica Trentina s.p.a.)	Servizi I.C.T. – società di sistema della P.A.T.	0,0127%

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2019 del Comune;

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Il Comune di Roncegno Terme non ha rilasciato garanzie nell'interesse delle proprie partecipate.

Rapporti finanziari dell'Ente con le proprie società partecipate

<i>ENTRATE</i>	Consorzio dei Comuni Trentini	A.P.T. Valsugana	Dolomiti Energia Holding	Trentino Digitale	Trentino Riscossioni
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>					
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>			91,17		
<i>SPESE</i>					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>	5.961,00		32.641,00	644,00	409,00
<i>Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage)</i>					
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>					

Il Revisore evidenzia come l'Ente abbia incassato proventi derivanti dalle proprie partecipate per complessivi euro 91,17 quali dividendi della società Dolomiti Energia Holding spa.

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. J, del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. La nota informativa, contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Pertanto, si evidenzia, che alla data della presente relazione non risulta ancora pervenuto il riscontro da parte Trentino Digitale s.p.a. e Roncegno Acque Minerali s.r.l..

Il Revisore invita l'Ente a sollecitare tali società a trasmettere le proprie note informative.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Nel rendiconto 2019 l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018 come da prospetto allegato al rendiconto e sotto riportato

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (decreto Ministero dell'Interno di concerto con il M.E.F. DEL 28/12/2018)		
	SI	NO
P1) Indicatore 1.1 (incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2) Indicatore 2.8 (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3) indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di zero		X
P4) Indicatore 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5) Indicatore 12.4 (sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		X
P6) Indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
P7) indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		X
P8) indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X
Sulla base dei parametri sopra indicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che la relazione della Giunta comunale è stata predisposta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del d.lgs.118/2011 ed, in particolare, risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle risultanze delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non si segnalano irregolarità.

L'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle sole entrate correnti.

Si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si attestano l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, la salvaguardia degli equilibri finanziari nonché

- ✓ l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- un buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2018).

Il Revisore raccomanda:

- di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- di garantire maggior celerità nei pagamenti riducendo l'indicatore di tempestività dei pagamenti che, per il 2019, si attesta su 18 giorni di ritardo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Trento, 17 giugno 2020

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)